



Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca
Dipartimento per l'Istruzione



CONCORSO NAZIONALE

“Progetta l’energia”

Regolamento

Art. 1

Finalità

Il Ministero dell'Istruzione dell'Università della Ricerca ed il Consorzio CEV bandiscono il concorso **“Progetta l’energia”** rivolto a tutte le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, con l’obiettivo di promuovere il tema dell’efficienza energetica per sviluppare nelle nuove generazioni non solo l’uso consapevole delle risorse energetiche ma, più in generale, una nuova cultura dell’energia in grado di consolidare oggi i “modelli sostenibili” degli adulti di domani.

In linea con gli obiettivi della campagna europea SEE (Sustainable Energy Europe, www.sustenergy.org), che chiede ai Paesi membri di attuare strategie per realizzare il pacchetto 20-20-20, “Progetta l’energia” coinvolge gli studenti partendo dallo studio attento dei luoghi d’appartenenza, per i quali dovranno rilevare le inefficienze e pianificare soluzioni e strategie per migliorarne la qualità energetica.

Gli studenti, quali protagonisti della gestione del proprio territorio, hanno l’occasione di approfondire la conoscenza sulle tematiche dell’energia, di farsi promotori di nuovi modelli comportamentali sensibilizzando gli adulti e la società civile in generale.

A supporto delle attività previste dal bando, è previsto uno spazio web dedicato www.cev-progettalenergia.enea.it, accessibile anche da www.consorzioccev.it e da www.eneascuola.enea.it. Il sito mette a disposizione degli studenti seminari di approfondimento, sia sul contesto europeo in cui le azioni dello sviluppo sostenibile si inseriscono, sia sugli strumenti tecnologici che gli studenti dovranno utilizzare per predisporre gli elaborati.

Al fine di promuovere la massima diffusione del concorso, l’accesso ai seminari sarà consentito anche tramite i-phone ed i-pod.



Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca
Dipartimento per l'Istruzione

CEV

Art. 2

Attività del Concorso

Il Concorso “**Progetta l’energia**” propone due attività diversificate a seconda del grado di istruzione scolastica.

Scuola primaria e secondaria di primo grado

Gli studenti dovranno osservare il territorio in cui vivono (paese o quartiere), e preparare un breve testo per descrivere l’ambiente in termini di:

- Numero di abitanti, scuole presenti, giardini pubblici e parchi, ecc.;
- Vocazione economica del territorio, presenza di industrie, attività produttive prevalenti del settore primario (agricoltura, allevamento, pesca) e terziario (turismo, artigianato);
- Trasporti, descrivendo l’intensità del traffico e il tipo di trasporti pubblici esistenti e maggiormente utilizzati.

Inoltre, gli studenti dovranno porsi i seguenti quesiti:

- “Da dove proviene l’energia che consumiamo?”, e quindi segnalare l’esistenza o meno nell’area d’impianti di produzione d’energia elettrica;
- “Quale è la causa di maggior inquinamento nel nostro territorio?”, proponendo un’indagine, che coinvolga anche le famiglie, per far emergere le possibili cause di inquinamento ambientale del territorio in esame.

Una volta osservato e descritto il territorio, i ragazzi dovranno individuare in esso una specifica area “*Il Luogo della sostenibilità*” e proporre soluzioni per ridurre le cause di inquinamento, facendo emergere quali sono le azioni che dovrebbero compiere le amministrazioni locali e quali sono invece i contributi che tutti i cittadini possono dare.

Il progetto potrà essere sviluppato con strumenti diversi, quali, disegni, collage fotografici, prototipi, video, testi, ipertesti, ecc., che documentino una sorta di “prima e dopo” dei luoghi prescelti.

Verranno premiate le idee più originali e innovative.

Scuola Secondaria di secondo grado

Il progetto assegna agli studenti un compito di particolare importanza, poiché i loro elaborati potranno rappresentare un punto di partenza e un valido strumento a supporto delle attività delle Amministrazioni Comunali.

Infatti, gli studenti dovranno elaborare un **Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile (P.A.E.S.)**, per una particolare area del loro Comune di residenza, scegliendo uno o più settori di intervento tra quelli individuati come campo di azione di un P.A.E.S., illustrati nella sezione “Per saperne di Più” del sito www.cev-progettalenergia.enea.it .



Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca
Dipartimento per l'Istruzione

CEV

Il P.A.E.S. è lo strumento grazie al quale i Comuni che hanno aderito alla campagna **“Patto dei Sindaci”**, individuano le strategie per ridurre del 20% le emissioni di CO2 entro il 2020. Per supportare le amministrazioni locali nella preparazione del PAES sono state individuati i settori di intervento e le azioni che possono essere realizzate.

- Settore Edilizio
- Infrastrutture Urbane
- Mobilità Urbana
- Utilizzo di Fonti energetiche rinnovabili
- Pianificazione territoriale
- Acquisti verdi;
- Autosufficienza energetica a livello locale
- Sensibilizzazione, formazione e partecipazione di tutte le parti interessate.
- Comportamenti intelligenti in fatto di energia da parte di cittadini, consumatori ed aziende.

Agli studenti viene chiesto di individuare un'area (intero paese, zona o quartiere) del territorio in cui vivono, di cui fotografare la situazione attuale, rilevando dati sull'inquinamento atmosferico e sulle fonti di inquinamento presenti.

Focalizzando poi l'attenzione su uno o più settori di intervento tra quelli sopra riportati, si chiede di preparare un P.A.E.S., cioè individuare e proporre alcune possibili soluzioni volte a migliorare la situazione ambientale dell'area, con particolare riguardo agli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO2, indicando il ruolo che la Pubblica Amministrazione può avere e il contributo che i cittadini possono dare per garantire il successo dell'iniziativa.

L'elaborato potrà essere prodotto anche in collaborazione con le Amministrazioni locali (Comuni e Province) utilizzando, se disponibile, il sistema GIS (Geographic Information System) come strumento per la pianificazione energetica del territorio.

Sul sito www.cev-progettalenergia.enea.it è disponibile il corso e-learning sul GIS, con la possibilità di seguire video-lezioni in tempo reale sull'argomento, al fine di supportare studenti e insegnanti nella stesura dell'elaborato ammesso a concorso.

Art. 3

Iscrizione e termine di consegna degli elaborati

Le scuole che intendono partecipare al concorso dovranno effettuare l'iscrizione sul sito www.cev-progettalenergia.enea.it.

Gli elaborati dovranno essere inoltrati, **entro e non oltre il 31 maggio 2011**, accompagnati da una scheda tecnica del lavoro svolto unitamente ai dati anagrafici dei partecipanti e ai dati della scuola di appartenenza, secondo le modalità che seguono:



Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca
Dipartimento per l'Istruzione

- **Scuola primaria e secondaria di primo grado.** Gli elaborati dovranno essere inviati a CONSORZIO PER L'ENERGIA CEV, C.so P.ta Nuova 127 – 37122 Verona.
- **Scuola secondaria di secondo grado.**
Gli elaborati dovranno essere caricati esclusivamente sul sito del concorso nello spazio dedicato, www.cev-progettalenergia.enea.it.

Art. 4

Valutazione e premiazione

Una commissione, composta da 3 membri esperti del settore energia, 1 rappresentante del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, 1 rappresentante del Ministero dell'Ambiente, 1 segretario, valuterà i progetti pervenuti ed assegnerà complessivamente dieci premi, messi a disposizione dal Consorzio CEV. Il budget totale di € 20 mila, da spendere per l'acquisto di materiale scolastico, è così ripartito:

Scuola primaria e secondaria di primo grado:

- € 3.000 al primo classificato
- € 2.000 al secondo classificato
- € 1.000 al terzo classificato

Scuola secondaria di secondo grado:

- € 5.000 al primo classificato
- € 3.500 al secondo classificato
- € 2.500 al terzo classificato
- € 1.500 al quarto classificato
- € 1.500 al quinto classificato

Per i progetti d'eccellenza, che si distinguono per l'alto valore tecnico e progettuale, il Consorzio CEV si riserva di verificarne la fattibilità per procedere gratuitamente alla realizzazione.

Il giudizio della commissione è insindacabile.

Roma, 27 gennaio 2011